

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 7 - Luglio/Agosto 2019

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



www.adoratrici-asc.org



redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

La Chiamata per una Chiesa al femminile

Editoriale

È trascorso solo un giorno dalla Vigilia di Pentecoste e le parole di Papa Francesco, pronunciate durante l'omelia in Piazza S. Pietro, continuano a risuonare nella mente ma ancora di più nel cuore. È come se volessero farsi spazio, emergere, per prendere una forma e un corpo. Egli ha riunito tutta la Chiesa di Roma per pregare insieme visibilmente. Quale Madre di tutte le Chiese, espressione e segno della sua universalità, è chiamata a farsi greppo accogliente, ad ascoltare il grido dello Spirito che è quello che sale dai poveri. È invitata a vincere le paure e, come tutte le madri, a mettersi in prima fila per difendere, proteggere, ridare speranza.

È una Chiesa con le caratteristiche di una madre appunto, di una donna. È il momento dello Spirito che chiama a mettere in azione i nostri talenti, la nostra femminilità, il nostro modo di sentire e percepire la realtà per una risposta che coinvolge il cuore.

Non l'interesse o il tornaconto personale, la produttività, la funzionalità, l'efficienza, tutti valori che sviliscono la nostra umanità; la Chiesa reclama la nostra presenza, la nostra tenerezza, la nostra anima.

La Chiesa al femminile è quella di Maria che nasce sotto la croce, unendosi al sacrificio totale del Figlio, principio di una umanità nuova, quella dell'emorroissa che sfida la folla, la sua insicurezza sicura di essere guarita, della samaritana la pozzo, che aprendosi al dialogo con lo straniero, si lascia mettere in discussione fino alla verità di sé, quella della Maria di Betania che si china a lavare i piedi del maestro, in un atto di adorazione e di riconoscenza e quella della Maddalena che dal sepolcro vuoto corre perché non può trattenersi dal proclamare il mistero di cui è testimone.

Come adoratrici accogliamo ogni giorno questo invito facendo scelte che ci impegnano a dare priorità ai nostri valori. L'organizzazione del seminario per le economie dal titolo *Il volto umano dell'economia*, le esperienze di accoglienza dei poveri nelle nostre comunità e quelle di servizio, di attenzione agli anziani e le presa di posizione in difesa della creazione, sono passi concreti che ci chiamano ad approfondire e a sostenerci nel cammino di trasformazione... per una Chiesa al femminile che genera nuova vita.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Sommario

Editoriale

- ◇ La Chiamata per una Chiesa al femminile 1

Spazio Amministrazione Generale

- ◇ Comunità ASC "in uscita" 2

Dal Mondo ASC

- ◇ "Eccomi, Signore..." 3
- ◇ Prima Comunione 4
- ◇ Commemorazione del 16° anno dalla canonizzazione di S. MDM 4
- ◇ Giardino nei barili 5
- ◇ Maggio incoronazione nella Casa dei Bambini Cattolici (CCH) 6
- ◇ Onori per Suor Charlotte 7

- ◇ Un'esperienza da fare almeno una volta nella vita! 8
- ◇ Il volto umano dell'economia 9
- ◇ Una meravigliosa esperienza di gioia 10
- ◇ 125 anni di presenza ASC a Bihać 11

Spazio GPIC/VIVAT

- ◇ Insieme per la Vita, la Dignità e i Diritti Umani 12

Nella Congregazione

- ◇ Calendario Amministrazione Generale 13
- ◇ Compleanni: celebriamo la vita 13
- ◇ Professione Religiosa 13
- ◇ Tornate alla casa del padre 14

Comunità ASC "in uscita"



Dal mese di gennaio 2019, la Comunità Internazionale della Casa Generalizia ospita una famiglia di origine siriana: una madre e due ragazze adolescenti, arrivate in Italia grazie al progetto dei corridoi umanitari promossi dalla Comunità di Sant'Egidio. Si tratta della risposta che l'Amministrazione Generale, insieme alla Comunità Internazionale, ha voluto offrire alla realtà dell'immigrazione in collaborazione con le altre istituzioni presenti nella Chiesa. Infatti il progetto dei corridoi umanitari lavora per ottenere un permesso internazionale necessario a trasferire, dai campi profughi della Libia, le persone o le famiglie più vulnerabili, a rischio per la salute e la vita, e accoglierle nel nostro paese. Siham, Mariana e Marina, nella loro sofferenza, impotenza, solitudine sono state tra queste fortunate. Dopo essere arrivate a Roma, oggi continuano ad essere accompagnate dalla stessa Comunità di Sant'Egidio in un progetto che ha lo scopo di favorire l'integrazione degli immigrati, attraverso l'insegnamento della lingua, la preparazione dei documenti legali, l'offerta di corsi professionali, per facilitarne così l'inserimento nella nuova realtà di accoglienza. La Comunità di Sant'Egidio attraverso i suoi responsabili coordina il lavoro e il programma, sostenendo e guidando anche quello affidato alle adoratrici.

Le giovani donne, oggi principalmente impegnate ad imparare la lingua, usano tutti i mezzi a disposizione per praticare l'italiano, aprendosi a relazioni esterne, rendendosi utili in comunità secondo le loro possibilità e impegni, offrendo servizio di volontariato nello stesso centro di Sant'Egidio o in parrocchia con gli altri immigrati.

Le tre giovani donne si fermeranno con noi per un anno e non sono le sole a beneficiare della nostra accoglienza e benevolenza, ma anche noi, la Comunità Internazionale, della loro.

Infatti, la risposta agli appelli della Chiesa rivolti da Papa Francesco e a quello degli Atti, AG 2017, ad essere *risposta compassionevole e riconciliante che vive in comunione con i poveri gli emarginati e coloro che vivono alla periferia...* Ad essere cuore attento al grido del sangue prendendoci cura della nostra casa comune e proteggendo la vita e la dignità di ogni persona, ci fa sperimentare come questo sia un mistero pasquale, perché se da una parte ci mette in condizioni di uscire da noi stessi, dai nostri spazi e dalle sicurezze, da ciò che è conosciuto, dall'altra crea la circostanza necessaria in noi di scoprire ulteriori risorse: è questa la *trasformazione che genera la vita*.

La comunità della casa generalizia, Comunità Internazionale, inoltre, si è arricchita di nuove presenze. La storia di Siham e delle sue due figlie, ogni giorno ci rende visibile il grido di giustizia che sale dai popoli in guerra, da quella parte di umanità che è vittima dell'indifferenza e della paura del resto del mondo. Ci aiutano e spingono ad una preghiera di intercessione reale e concreta, ci richiamano ad un bisogno di conversione reale del cuore perché ci facciamo prossimi. La loro presenza ci ricorda che siamo una sola famiglia, quella umana, e l'impegno a costruire questa famiglia è la forza che ci spinge a credere che ci sarà un futuro e che questo sarà migliore.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

“Eccomi, Signore ...”

Siamo grate a Dio per il suo amore in questo giorno speciale nel quale abbiamo fatto i primi voti.

Questo è un giorno speciale anche per la nostra regione che si è arricchita di nuovi membri.

L'Arcivescovo Beatus Kinyaiya della diocesi di Dodoma ha presieduto la liturgia eucaristica concelebrata da molti sacerdoti. C'erano molte sorelle ASC venute dalle nostre comunità, religiose di diverse congregazioni e laici. Nella sua omelia l'Arcivescovo ci ha invitate ad "Essere sante, perché il nostro Padre celeste è santo". Egli ha detto che la festa più grande nella Chiesa non è il Natale, come spesso si pensa ma è la Pasqua perché celebriamo la nostra Redenzione attraverso la sofferenza e la risurrezione di Cristo, quello che S. Maria De Mattias ha vissuto e insegnato con tutto il cuore. Ciò che l'ha toccata è stato il grande amore di Gesù che ha sofferto per riscattarci. Ecco perché la spiritualità della Congregazione è amore per Dio e per il caro prossimo. La domanda di Gesù a Pietro, per tre volte, "mi ami?" è stata fatta per dare a Pietro l'opportunità di riflettere su ciò che stava dicendo. Monsignor Beatus ci ha detto: "Oggi sei qui di fronte all'altare per presentare i tuoi primi voti conformi al Carisma di S. Maria De Mattias" cioè siamo chiamate a seguire Gesù sui passi di Santa Maria De Mattias.

Riferendosi al Vangelo della resurrezione ha commentato che Maria Maddalena dopo la morte di Cristo era in difficoltà perché aveva un grande amore per Lui, perciò quando l'ha riconosciuto risorto voleva tenerlo stretto; Gesù però non glielo ha permesso. Infatti la mandò dai discepoli a portare la Buona Novella. Il vescovo ha insistito sul fatto che dobbiamo tenerci strette a Gesù, ma senza dimenticare che abbiamo la responsabilità di andare incontro ai nostri fratelli e sorelle bisognosi, per portare loro la Buona Novella. Come ha fatto Maria De Mattias, dobbiamo servire tutti con amore. Ci ha inoltre incoraggiate a non temere di difendere la verità, di essere persone di preghiera, di lavorare e amare tutti, diventando strumenti della redenzione operata da Gesù.

Vorremmo ringraziare Dio per il dono della chiamata. Ringraziamo i genitori e i formatori e voi tutte care sorelle, ovunque voi siate, per il vostro amore e le vostre preghiere per noi. Possa Dio continuare a darvi le Sue benedizioni.

***Sr Coleta John, Sr Joanitha Emmanuel,
Sr Maria Anatolina e Sr Rosina Respicius, ASC***



Prima Comunione Istituto Preziosissimo Sangue

L'11 maggio gli studenti del V anno delle sezioni A, B, C dell'Istituto Preziosissimo Sangue, si sono avvicinati a Gesù per la prima volta, dopo un corso di preparazione di 2 anni con i loro catechisti, genitori, insegnanti e suore.

I genitori hanno partecipato alle attività mensili per accompagnare il percorso di crescita nella fede dei loro figli e creare insieme gli incontri. Gli studenti si sono resi protagonisti con la preparazione della liturgia, la preparazione dell'altare, portando la Parola, le candele, i fiori, i promemoria, e durante l'offertorio le ampolle e il pane.

Hanno partecipato con la proclamazione della Parola di Dio e la consacrazione alla nostra Madre Maria Santissima.

Durante il momento di ricevere Gesù, quello più importante, per la prima volta sembravano molto felici.



Alla Celebrazione eucaristica hanno partecipato lo staff dirigenziale, gli insegnanti di coordinamento catechistico e un gran numero di parenti poiché i bambini, nelle tre messe, erano complessivamente 100.

Possa il Sangue di Cristo inondare il cuore di questi bambini perché diventino un ponte di amore e di misericordia per gli altri bambini della Scuola.

Sr Susana Misermont, ASC

Regione Manaus

Commemorazione del 16° anno dalla canonizzazione di S. MDM

La comunità delle ASC di Belem racconta...

Il 18 maggio scorso, con la mia comunità di N. Signora di Guadalupe, a Belem, nello Stato del Pará, abbiamo commemorato il 16° anno della canonizzazione di S. Maria De Mattias. Padre Arcelino, superiore dei Padri del Vicariato brasiliano dei Missionari CPPS, è venuto a presiedere la celebrazione eucaristica, in compagnia di Padre Lucas Fuertes, CPPS, che essendo bisognoso di terapie è nostro paziente nell'ospedale Guadalupe. Padre Arcelino è missionario in Altamira ed ha apprezzato il nostro invito a celebrare la festa di Maria De Mattias con noi.

Per l'occasione Sr. Jocilene ha preparato un nuovo libretto di canti. Insieme ai padri sono venuti Zilda, una signora laica amica delle suore e dei missionari, padre Viganò, CPPS, che vive in Altamira e si prende cura di padre Lucas e la

signora Valeria, devota del Preziosissimo Sangue, con la figliola di 12 anni, Maria Eduarda; la ragazza aveva in mano un grande mazzo di fiori che ha distribuito ad ognuna e al momento dell'offertorio ci ha invitato ad offrirlo all'altare a Gesù per esprimere la gratitudine per il dono della nostra vita di Adoratrici.

Dopo l'omelia della Messa, Padre Arcelino mi ha chiesto di raccontare la festa della canonizzazione di S. M. De Mattias. Anche se quel 18 maggio del 2003 io non ero presente in Piazza S. Pietro, a Roma, perché contemporaneamente in quei giorni avveniva l'esumazione dei resti di Sr. Serafina Cinque, a Manaus, avevo sentito tanto parlare della festa di canonizzazione da parte delle suore che vi avevano partecipato e dalle notizie e articoli apparsi sulle riviste e giornalini ASC.

Mi sono sentita orgogliosa ed ho gioito nel poter raccontare dell'entusiasmo della folla presente in piazza S. Pietro, della storia del miracolo del giovane Vladimir, per il quale abbiamo ottenuto la canonizzazione e molti altri particolari. La segretaria regionale, sr Beth, ha animato il triduo di preparazione alla celebrazione e la messa. Io ho aiutato Sr. Maria José, sacrestana, a preparare per la messa. Ho pregato e ringraziato per Sr Maria Paniccia che ha lavorato tanto per la canonizzazione della Fondatrice. Sr. Marlene ha fatto alcune foto, e ognuna di noi si è sentita partecipe a questo semplice evento di memoria. Per commemorare il 185° anno di fondazione dell'Istituto ho scritto un articolo sul giornale dell'Arcidiocesi di Belem che qui è stato pubblicato qualche mese fa.

Abbiamo cantato gli inni alla cara Fondatrice che noi stesse abbiamo composto e concluso l'evento con un gioioso pranzo e di tutto rendiamo grazie a Dio.



Sr Marilia Menezes, ASC

Regione USA

Giardino nei barili

Un barile è solo un barile finché non diventa un giardino.

Questa è la storia di sei barili blu che ora forniscono uno spazio per il giardinaggio per sei suore a Ruma Center. Il giardinaggio è stato il segno distintivo delle sorelle di Ruma per molti anni. Quando si agita il terreno del giardino, la Terra sussurra i nomi di Mary Edwin, Teodolinda, Sebastian, Edwiga, Vera, Dorothy Ann, Mary Edith, Janis e altre.

Questi barili ora circondano il piedistallo in cui si trovava San Clemente e forniscono uno spazio dove le suore possono fare il giardinaggio in piedi. Le verdure fresche sono la vera delizia: le sorelle Lucille Kern e Frances Newton hanno i ravanelli, suor Celine Birk ha gli spinaci, suor Anne Irose ha il cavolo e suor Alan Wurth ha cipolle e lattuga.

A maggio, la comunità ASC si stava godendo i ravanelli, le cipolle verdi e gli spinaci.

Sr M. Alan Wurth, ASC



Maggio incoronazione nella Casa dei bambini Cattolici (CCH)

Molte delle Adoratrici della zona di Ruma sono passate dalla Casa dei bambini cattolici di Alton, nell'Illinois, durante i loro anni di ministero attivo prima del 1984. Da quando le Adoratrici si sono ritirate da lì, i laici cattolici della Diocesi di Springfield hanno continuato a servire i bambini bisognosi.

Sebbene non tutto lo staff sia cattolico, l'atmosfera e le pratiche sono coerenti con le parole di Cristo:

"Lascia che i bambini vengano da me". Come

nei giorni in cui le Adoratrici erano al CCH, i bambini più bisognosi continuano ad essere serviti. I programmi offerti dal centro sono tre:

- La scuola diurna per bambini con istruzione speciale, classi 1-12;
- Un programma residenziale per ragazzi che hanno bisogno di cambiare le scelte che hanno fatto;
- Un programma per preparare i giovani a vivere in modo indipendente.

Attraverso uno degli insegnanti della CCH, il 3 maggio, suor Olivia Woltering e suor Rachel Lawler hanno ricevuto l'invito per partecipare all'incoronazione della statua della Madonna di Fatima. Le due suore hanno lavorato nel centro per tanti anni. Suor Rachel ha lavorato nel centro per 21 anni prima di andare in Liberia, in Africa.

La statua della madonna era stata vandalizzata in modo irreparabile l'anno scorso.

La Diocesi, proprietaria degli edifici, l'ha sostituita con un'altra proveniente dall'Italia. Il vescovo è venuto a benedire la nuova statua il mese prima, il 1 aprile. Hanno assistito a questo evento sr Rachel, sr Frances Newton, sr Hedwig Neff e sr Olivia, che avevano prestato servizio lì.

Il 3 maggio per l'incoronazione, padre Stone

della chiesa dei SS. Pietro e Paolo ha officiato la cerimonia e un ragazzo della scuola ha posto la corona di fiori sulla testa della statua di Maria, dato che nell'aula del grado superiore non ci sono ragazze.

Originariamente, secondo il racconto che la defunta sr Remigia fece a Suor Rachel, la statua di Nostra Signora di Fatima si trovava all'interno dell'edificio e venne distrutta nel raro evento di un tornado ad Alton.

Poi, quando Suor M. Elizabeth Utar è stata superiora e amministratrice del centro, la statua di Nostra Signora di Fatima fu collocata all'ingresso della scuola (fu vandalizzata lo scorso anno).

Suor Lucille Kern ricorda che quando la statua fu collocata all'aperto, quando il tempo lo permetteva, la sera le suore e i bambini erano soliti radunarsi intorno e recitavano il rosario. La storia del tornado e il raduno attorno alla statua per pregare è annotato nelle cronache del CCH.

Se i tornado ad Alton sono una rarità non lo sono invece le inondazioni perchè la città è attraversata dal Mississippi. Sia il 1 aprile che il 3 maggio, il Mississippi aveva raggiunto il livello della Great River Road la strada che da Alton porta a Grafton, nell'Illinois.

I silos del mulino vicino a Broadway e le strade statali di Alton portano i segni della differente altezza delle inondazione avvenute nel corso degli anni. Il fiume non era ancora abbastanza alto perchè lasciasse anche quest'anno il suo marchio.

Sr Olivia Woltering, ASC

Onori per Suor Charlotte

Suor Charlotte Rohrbach, ASC ha ricevuto un dottorato ad honorem il mese scorso dalla Newman University.

La laurea viene assegnata ogni anno a un membro eccezionale ed efficiente della comunità estesa di Newman, la cui vita e il cui lavoro riflettono una dedizione esemplare a uno dei quattro valori fondamentali dell'università: identità cattolica, cultura del servizio, eccellenza accademica e prospettiva globale.

Suor Charlotte ha ricevuto l'onore per la sua dedizione alla Newman University e all'istruzione superiore cattolica, nonché per i suoi forti esempi di fede cattolica.

Nel periodo trascorso a Newman, Suor Charlotte ha ricoperto diverse cariche da professoressa di storia, preside di facoltà, direttrice *Associazioni alumni*, direttrice della pastorale universitaria, direttrice del servizio di apprendimento, direttrice per gli studi all'estero, nonché presidente ad interim e Direttore Operativo.

Ecco le sue osservazioni al momento dell'accettazione della laurea.

I. Osservazioni introduttive

Ce l'ho fatta! A proposito: mentre andavo al NU, il 2/05, sono caduta e mi sono rotto il femore. Ho riacquisito la mia anatomia dai miei anni universitari. Ora posso aggiungere un'altra esperienza "interessante e stimolante" alla mia autobiografia.

Stamattina ho il cuore colmo di gioia e gratitudine per la mia università che mi onora con questo dottorato. Ho avuto molto tempo per riflettere su ciò che voglio dire oggi; è pericoloso dare a un narratore anche solo pochi minuti per condividere... Per me e, spero lo sia anche per te, la vita è tutta una questione di relazioni. I miei rapporti sono centrati sulle tre comunità a cui appartengo: la mia famiglia di sangue, la mia famiglia religiosa e la mia famiglia Newman University. Immagino che tutti noi abbiamo rappresentanti di queste famiglie presenti qui - lo ce le ho.

II. La mia famiglia di sangue

Il mio primo gruppo di legame. Potrei scrivere un libro, ma invece voglio raccontare una storia su una lezione che non dimenticherò mai.

Avevo appena completato il mio dottorato alla Saint Louis University in American Studies, poco prima di Natale. Mio fratello più giovane mi regalò una maglietta nera con lettere dorate che diceva Super NESSUNO. Ho davvero imparato un'importante lezione di umiltà - vado imparando questa lezione ogni giorno.

III. La mia famiglia religiosa

Mentre completavo la mia laurea, mi sono unita alle Adoratrici del Sangue di Cristo, che hanno fondato e sponsorizzato la Newman University.

Durante i miei molti anni di relazione con questo grande gruppo di donne, sono stata educata, mi è stato insegnato il valore della vita comunitaria, ho imparato la mia missione personale che ogni giorno sono chiamato a vivere. Lo faccio ancora una volta con un racconto.

L'insegnamento è stata sempre la mia passione - per narrare la vita così come è vissuta, è stata vissuta e potrebbe essere vissuta. L'educazione formale era un male necessario perché potessi realizzare il mio sogno di essere quell'insegnante. Mi è stato chiesto di continuare la mia educazione formale che includeva la ricerca che a volte considero una perdita di tempo. I membri della mia comunità mi hanno sostenuto e incoraggiato a realizzare il sogno e rendere la mia passione per la missione il ministero della mia vita.

IV. La mia famiglia Newman University

Quasi 50 anni della mia vita sono stati spesi a Newman come studente, alunna e impiegata. Ci sono molte persone che mi pagherebbero perché non racconti più storie. Indovina cosa - ho deciso di prendere i soldi e organizzare una bella vacanza!

Le mie relazioni di questi anni sono davvero importanti - come posso scegliere le persone con le quali relazionarmi? I tesori durano tutta una vita - così i miei.

V. Osservazioni conclusive

Hai le tue comunità, le tue relazioni. Fa tesoro di esse sempre.

Oggi ti festeggiano. Lascia che ti celebrino, hai raggiunto un grande onore. Ma ricorda sempre di fermarti sulle cose più importanti.

Ancora una volta, grazie a Newman University per l'onore di oggi. Torno nel mio ufficio senza dilungarmi troppo.

Cheryl Wittenauer



Un'esperienza da fare almeno una volta nella vita!

Insieme alle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo ho avuto la possibilità di raggiungere una destinazione inaspettata.

Accetto sempre inviti a servire nelle Missioni Mediche della Congregazione perché credo nella necessità di condividere il talento con il quale Dio mi ha benedetto. Queste missioni mediche si svolgevano di solito nella loro casa apostolica o in luoghi vicini. Questa volta invece dal 19 al 25 maggio 2019 la missione medica si è tenuta su un'isola, al centro delle Filippine ed è stato un momento davvero speciale.

Abbiamo dovuto viaggiare via terra e via mare per raggiungere la Provincia di Romblon, nelle Isole di Tablas e Alad, destinazione della nostra missione medica.

A Tablas, isola scelta, c'è una bella comunità: CARMEN, dove le persone sono amichevoli, ospitali e amorevoli, guidate e protette dal loro Santo Patrono - "Nostra Signora del Monte. Carmelo." La parrocchia è amministrata da un sacerdote devoto, impegnato, energico e dinamico, p. Diong. I parrocchiani sono stati tutti molto gentili e accoglienti nel servirci a turno le prelibatezze della città in tutti i nostri pasti, tra l'altro Carmen è la città natale di Sr. Flor Manga. ASC abbiamo esplorato i dintorni di Carmen e goduto della vista mozzafiato della città dalla cima di una montagna di 580 gradini dove l'immagine di Nostra Signora di Guadalupe è custodita in una cappella piccola ma ben tenuta. Abbiamo anche provato ad andare sottacqua con i scub divers, questa esperienza ci ha fatto capire che è davvero uno sport attrattivo ma anche doloroso e pericoloso.

La Missione medica a Carmen è riuscita molto bene, crediamo di aver servito il popolo di Dio davvero con impegno e carità. I pazienti, venuti per la

consultazione, hanno ricevuto medicine gratis; sono arrivati con vari disturbi come: dall'ipertensione, ai problemi gastrointestinali tra gli adulti, dal raffreddore alle malattie della pelle e la malnutrizione tra i bambini. La dottoressa Weng inoltre ha approfittato per fare educazione all'igiene e in modo particolare sull'ipertensione.

Tutti coloro che hanno usufruito del nostro servizio sono andati via soddisfatti esprimendo la loro gratitudine al team SMDMMC e chiedendo ripetutamente alla squadra di tornare ancora ...

Anche ad Alad Island Romblon, abbiamo servito la comunità nella parrocchia di Saint Vincent Ferrer. Il parroco p. Alan Christopher Montajo, giovane, impegnato ed energico ci ha fatto da guida mostrandoci i posti più suggestivi del luogo. Durante i nostri 2 giorni di permanenza Padre Alan ci ha fatto visitare le vicine isole di Cobrador e Sandbar. Le persone del posto sono semplici, amichevoli e religiose. La messa viene celebrata già alle 5 del mattino e molti vengono nella cappella per pregare.

La mattina del 24 maggio 2019 arrivati ad Alad, abbiamo circonciso 20 ragazzi di età compresa tra 10 e 13 anni, nelle Filippine si pratica la circoncisione dei bambini che vivono questo momento con orgoglio, come segno di uscita dalla pubertà.

Uscire dalla nostra zona di benessere, da Quezon City e condividere con chi è nel bisogno è davvero un modo per amare e servire Dio. A DIO SIA LA GLORIA!

LOURDES S.M. SARMIENTO M.D. ROMBLON



Il volto umano dell'Economia



“I missionari sono eroi ed eroine che ascoltano la chiamata del Maestro e lasciano la casa per un'avventura. Coraggiosamente si spingono oltre le loro attuali zone di conforto anche se a casa godono già di una sicurezza economica, sociale e religiosa. Non hanno neppure sicurezze sul cammino da fare, ma hanno il coraggio di lasciare la riva, naturalmente, facendo affidamento sulla sua grazia”. (Dalla rivista MAGOET).

Il Signore disse ad Abramo: lascia il tuo paese, la tua famiglia e la casa di tuo padre, per una nuova terra che io ti mostrerò (Gen.1.1); Abramo ben radicato si trasferisce in una terra sconosciuta senza una guida sicura, lo stesso fu per Mosè. Quando Gesù chiama i primi discepoli, vuole che lascino la loro famiglia e quello che era in loro possesso, incluse le reti, e lo seguano da poveri come Gesù Maestro. Nel mondo dei demagoghi dove conta il potere, le prestazioni, il prestigio, il successo, il reddito, la proprietà, i possedimenti e la popolarità, non è facile dire *Amen* all'invito rivoluzionario del Signore, di fronte alla realtà di ciascuna Regione.

L'incontro, tenutosi a Roma, in Casa Generalizia, dal 13 al 18 maggio, è stato una grande opportunità per le economie provenienti dalle diverse parti della Congregazione per riunirsi e condividere le realtà sulle proprie regioni, le risorse umane, le speranze, le sfide e le aspettative. Il seminario per le economie regionali ASC e di Fondazione, dal tema: “Il volto umano dell'Economia”, è stato di grande aiuto per la comprensione e l'approfondimento dell'amministrazione evangelica dei beni. Siamo

state motivate a prendere coscienza del volto umano dell'amministrazione che si esprime nella capacità di coordinare i processi, prendersi cura delle persone e di affrontare quelli che rappresentano gli ostacoli ad una buona gestione. Non siamo solo amministratrici incaricate di occuparci delle opere e dei beni. Come il servitore fedele del Vangelo anche noi siamo chiamate a svolgere il compito di gestione in modo responsabile e competente.

Ogni Adoratrice è chiamata a diventare “economa”, amministratrice delle varie forme di grazia di Dio espresse nei carismi personali di ogni persona, da ottimizzare a beneficio di tutti. Sono grata per l'opportunità di questo seminario, che è stata un'esperienza per me arricchente, soprattutto perché ha avuto alla base lo studio e l'approfondimento del documento ecclesiale “Economia al servizio del Carisma e della Missione”.



Sr Lalitha Varakulayil, ASC

Una meravigliosa esperienza di gioia



Un giubileo è una celebrazione della fedeltà di Dio nella nostra vita e del viaggio reale della nostra vita, è il momento per esprimere la nostra gratitudine a Dio e agli altri, è il momento della celebrazione della nostra fedeltà a Dio, la memoria delle difficoltà e delle lotte che abbiamo vissuto nella nostra vita ed è poi la festa di tutto ciò che abbiamo reso gioioso nel nostro viaggio di vita.

“L' anima mia proclama la grandezza del Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore” (Lc 1,4-47). Sì, unendomi a Maria Santissima, con Sr. Mini Vadakumchery ringrazio il Signore per il Suo meraviglioso amore e la sua benedizione. I nostri cuori sono pieni di esultanza per il dono della vocazione che ci è stata data. Questa chiamata speciale alla vita religiosa ci ha resi molto intimi a Gesù. È una verità nuda e la nostra esperienza è che Dio è sempre fedele alle Sue promesse nella nostra vita. È stato infatti un Dio premuroso, amorevole, gentile e generoso con noi.

È stato un momento meraviglioso che Dio ha preparato perché noi guardassimo ai nostri 25 anni di vita religiosa nella chiesa e nella famiglia ASC. In questo flashback di 25 anni siamo diventati consapevoli delle benedizioni del Signore, del contributo che la società, la nostra famiglia e la famiglia ASC, hanno dato alla nostra vita e alla nostra crescita e del contributo che noi abbiamo offerto agli altri. Durante questi 25 anni, ci siamo sentite portate da Dio nel palmo delle sue mani, e curate come *la pupilla dei suoi occhi*. Ci ha

sostenute in tutte le nostre lotte, nei momenti di gioia, confortate nei dubbi, nei dolori e nella solitudine.

Riconosciamo tutte le persone che Dio ha usato come strumenti per formarci e plasmarci per diventare ciò che siamo diventate. Siamo veramente grate a tutti, specialmente ai nostri genitori, familiari, vicini, superiori, persone che ci hanno guidato nel riconoscere la nostra vocazione, i formatori, i membri della famiglia ASC, gli insegnanti e gli amici. Oggi, ci sentiamo felici della nostra scelta di consacrazione, proviamo soddisfazione per ciò che abbiamo ricevuto e per ciò che siamo. La nostra congregazione, la famiglia ASC, per la quale sentiamo un profondo senso di appartenenza, ci ha accolte con tutto il nostro nulla e si è presa cura di noi. Questa celebrazione ci ha rese molto felici e vogliamo esprimere la nostra gratitudine a Dio e a tutti coloro che ci circondano. Ci affidiamo alla benevolenza di Dio e confidiamo nelle vostre continue preghiere. Desideriamo essere una benedizione per le persone con cui viviamo e in qualunque cosa facciamo.

Grazie a tutti per il vostro amore, sostegno e ricordo durante la nostra giornata giubilare.

Sr Mini Pallipadan e Sr Mini Vadakkumchery, ASC

125 anni di presenza ASC a Bihać Bosnia ed Erzegovina



Do il benvenuto a tutti. Il programma sarà un viaggio nella storia tra le memorie e ricordi concreti di apertura e comunione. Ringrazio tutti per la preziosa collaborazione nella preparazione di questo giubileo, come anche per la partecipazione a questo programma."

Il programma dell'evento solenne era vario di contenuti e di partecipanti, nella parte musicale hanno partecipato

Sabato 8 giugno 2019 a Bihać, sono giunte una quarantina delle Adoratrici del Sangue di Cristo della Regione di Zagabria, insieme con la superiora regionale Ana Marija Antolović, per celebrare il 125° anniversario della presenza e missione delle ASC in questa città. Tra le presenti c'erano diverse suore che negli ultimi decenni hanno vissuto e lavorato a Bihać.

Per celebrare insieme con le suore erano presenti numerosi ospiti e parrochiani di S. Antonio di Padova a Bihać, insieme al parroco e il viceparroco. Mans. Marko Semren, vescovo ausiliare della diocesi di Banja Luka, ha presieduto la solenne celebrazione Eucaristica con la concelebrazione di altri sacerdoti che provenivano dalle varie parti della regione. Durante la Messa ha cantato il coro della parrocchia insieme con il *Pelikan*, coro delle ASC, sotto la direzione di suor Damiana Kovacević e l'accompagnamento d'organo di sr. Domagoja Ljubicić.

Alla Santa Messa è seguito l'evento solenne nella sala dall'ex-scuola delle ASC a Bihać, espropriato dal governo comunista dopo la seconda guerra mondiale. Sr Ljubica Radovac ha guidato il programma nella sala e ha rivolto il saluto agli invitati e agli ospiti.

All'inizio del programma sr Blanka Šturm, superiora di comunità delle ASC a Bihać, ha espresso il benvenuto ai presenti attraverso queste parole: *"Il Giubileo è più di un ricordo degli ultimi 125 anni. Questa celebrazione per noi suore, ha un significato molto forte, un legame emotivo con tante suore che ci hanno preceduto, loro hanno costruito la storia, tracciato la strada e creato lo stile di vita per diffondere i valori che ancora ereditiamo, preserviamo e cerchiamo di promuovere nel nostro tempo e secondo le nostre possibilità. La celebrazione del giubileo è l'occasione per incontrarsi e conoscere di più la nostra comunità ASC, per apprezzare le nostre differenze ed essere riconosciuti come costruttori congiunti di un mondo migliore. La multiculturalità e il dialogo interreligioso, sono stati i valori che le suore in questo paese hanno promosso dall'inizio della loro presenza, il clima d'accoglienza aperta è una nota forte e costante nella nostra storia. Grazie per la vostra presenza e partecipazione, che conferma la nostra stima reciproca.*

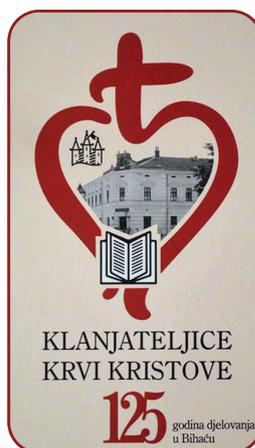
il coro delle ASC *Pelikan*, il coro misto della scuola di musica di Bihać e il coro dei bambini del Centro scolastico cattolico a Bihać. I contributi sono stati offerti dai giovani studenti della scuola di musica e d'arte: hanno eseguito le composizioni con il pianoforte



e la fisarmonica e una ragazza ci ha fatto vivere un momento speciale di danza artistica. Attraverso la presentazione delle foto, accompagnata con il testo e la musica, a tutti i presenti è stato offerto un breve viaggio storico lungo i 125 anni di presenza e l'attività delle ASC a Bihać.

La celebrazione di quest'anniversario è stata sponsorizzata dal Governo della Federazione di BiH e dall'Amministrazione comunale di Bihać. Per onorare 125 anni della presenza delle ASC, la sera del 7 giugno,

nella Galleria della città, è stata aperta una mostra fotografica, che si potrà visitare per una decina di giorni. La mostra è stata preparata dallo staff della Galleria in collaborazione con il professore di storia, Franjo Jurić, che ha scritto una piccola monografia, *Adoratrici del Sangue di Cristo-125 anni di presenza a Bihać*, stampata per quest'occasione.



Insieme per la Vita, la Dignità e i Diritti Umani

Da marzo 2017, il mio ministero è quello di prendermi cura delle donne e dei loro bambini in una casa per donne immigrate, vittime di violenza domestica e sessuale. Le donne provengono principalmente dal sud-est asiatico: Vietnam, Cambogia, Laos, Tailandia, Cina, Filippine, Mongolia, Uzbekistan, ecc. In genere sono molto giovani e belle e i loro bambini sono molto piacevoli, graziosi e intelligenti. In Corea sognavano una vita migliore, ma in realtà non è migliorata affatto rispetto a quella che conducevano nei loro paesi di origine, perché sono state vittime di violenza. Hanno perso la loro dignità di persone umane e soffrono di depressione, provo compassione per loro e per questo voglio prendermene cura.

Spero che nel nostro centro si trovino a loro agio e in pace, che recuperino forze mentali e fisiche e siano in grado di prendersi cura di loro stesse. A volte le accompagno in ospedale e svolgo programmi educativi per loro: apprendimento del coreano, consulenza personale e di gruppo, lezione d'arte, lezioni di yoga e così via. I programmi sono utili e le rendono felici, se recuperano fisicamente e mentalmente, saranno pronte a stare in piedi da sole. Pur lavorando sodo non sono ben retribuite, perché non parlano bene il coreano, tuttavia, sarebbero felici di lavorare ovunque. Vorrebbero vivere in Corea e sognare una vita migliore e io voglio proteggerle e aiutarle affinché il loro sogno di stabilirsi definitivamente in Corea diventi realtà.

La permanenza delle donne migranti in Corea non è garantita, la maggior parte delle donne immigrate sposate deve prolungare la propria permanenza ogni anno o ogni sei mesi e questo ha un alto costo, posseggono un documento d'identità estera ma non l'autorizzazione per usufruirne. Devono usare il numero di ID dei documenti appartenenti ai figli o del marito, in quanto non coreane, anche i loro figli subiscono discriminazioni multiculturali a scuola e nella società e questo per le madri costituisce un doppio dolore. Purtroppo in Corea le immigrate sono le più deboli: donne, straniere e non parlano il coreano. La mia missione è quella di essere le mani e i piedi di Gesù per loro. Infatti cerco di amarle insieme ai loro figli come Gesù ama me. Quando vado ad incontrarle sento nel mio cuore quanto Dio le ami, sono doni di Dio per me, attraverso di loro sperimento la giustizia, la pace e l'integrità della creazione, perché mi danno la possibilità di sentire che il mondo è una grande famiglia. Mi aiutano ad allargare il mio modo di pensare, di conoscere altri valori e opinioni del

mondo e forse anche loro vivono la stessa realtà nei miei confronti.

È lavorando con loro e vivendo con loro come una famiglia, che vivo i valori della giustizia, della pace e dell'integrità del creato promossi dalla stessa GPIC. Il nostro Centro è un luogo aperto e ospitale nel quale cerchiamo di dare il meglio grazie alla forza della parola di Dio. Essi sono i figli amati di Dio ed Egli vuole prendersi cura di loro attraverso le mie mani e i miei piedi. Mi dà gioia e soddisfazione vederli felici e in salute, questo mi basta per vivere la mia consacrazione perché sento che Dio mi ama tanto quanto ama loro. Il mio desiderio è che vivano la loro vita con dignità e penso che sia questa la speranza anche di Dio.

Sr Bo Hui Francesca Kang, ASC





2 luglio - Sr Nadia e sr Matija rientrano dalla visita canonica in Australia.

2-7 luglio - Suor Manuela partecipa all'incontro della commissione del Fondo MDMHH

Permanenza di Sr. Manuela negli USA: fino al **14 agosto**

25 agosto - 25° della presenza delle ASC in Bielorussia - Sr. Bridget parteciperà ai festeggiamenti

**Compleanni:
Celebriamo la vita**



Luglio

50° compleanno

Sr Ljiljana Marić 13/07/1969 Zagabria

60° compleanno

Sr Patrizia Pasquini 10/07/1959 Italia

70° compleanno

Sr Irena Zeba 14/07/1949 Zagabria

80° compleanno

Sr Rosa (Bernardina) Panattoni 06/07/1939 Italia

90° compleanno

Sr Maria Alteri 08/07/1929 Italia

Sr Maria Antonia Capobianco 31/07/1929 Italia

Agosto

30° compleanno

Sr Jyotji Nallamothe 14/08/1989 India

40° compleanno

Sr Aldona Kala 25/08/1979 Wrocław

50° compleanno

Sr Radegunda Kimaro 01/08/1969 Tanzania

Sr Moly Pullan 13/08/1969 India

70° compleanno

Sr Nicolina Rosa Pennucci 30/08/1949 Italia

90° compleanno

Sr Maria Mossa 10/08/1929 Italia

Sr Pauline Schneeberger 10/08/1929 Schaan

Sr Helen Lindsey 13/08/1929 USA

Sr Therese Marie Smith 18/08/1929 USA

Professione Religiosa



1 Luglio 2019

50° di Professione Religiosa - Regione Brasile

Sr Manoelina Marques Ferreira

60° di Professione Religiosa - Regione Brasile

Sr Maria José Dutra

Sr Hellena Augusta Wallcott

Sr Regina Nascimento

65° di Professione Religiosa - Regione Brasile

Sr Maria da paz Azevedo

Sr Mônica Renilde Borsa Lima

Sr Maria Serena do Vale

Sr Clemens de Oliveira

10 o 11 Agosto 2019

50° di Professione Religiosa - Wichita Center

Sr Vicki Bergkamp

15 Agosto 2019

25° di Professione Religiosa - Regione Zagabria

Sr Martina Katović

Sr Melita Petra Kraševac

Sr Nada Grgić

50° di Professione Religiosa - Regione Zagabria

Sr Branislava Garvan

Sr Elvira Cvitković

Sr Illuminata Antolović

Sr Lucija Stipić

Sr Mehtilda Čančar

Sr Velimira Bosankić

Sr Veronika Radoš



***Tornate alla
Casa del Padre***

30/05/2019	Sr Nina Rita Pagliaccio	Italia
08/06/2019	Sr Giuseppina Ruo	Italia
14/06/2019	Sr Lucia Gliaschera	Italia
16/06/2019	Sr Teresina Vani	Italia



Notiziario Internazionale
Adoratrici del Sangue di Cristo

Mensile di Informazione
a cura delle
Adoratrici del Sangue di Cristo
Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale
Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXI, n.7 - Luglio/Agosto 2019

Comitato di redazione
Maria Grazia Boccamazzo, ASC
Mimma Scalera, ASC

Traduzioni a cura di
Sr Klementina Barbić - croato
Sr Betty Adams - inglese
Sr Martina Marco - kiswahili
Sr Bozena Hulisz - polacco
Sr Clara Albuquerque - portoghese
Sr Miriam Ortiz - spagnolo
Sr Lisbeth Reichlin - tedesco